

- VENERDÌ 11 GENNAIO È STATO PRESENTATO AL COMITATO CONSULTIVO INTERREGIONALE (costituito dai Presidenti delle Regioni) PRESSO IL C.I.P.E. (comitato interministeriale per la programmazione economica) IL PIANO E.N.E.L. PER RISPONDERE AI BISOGNI DI ENERGIA DELL'ITALIA NEGLI ANNI '80.
- UNA PARTE DI QUESTO PIANO È DEDICATA ALLE CENTRALI NUCLEARI DI CONIENE PREVISTA L'IMMEDIATA COSTRUZIONE DI 5, OGNIUNA DA 2000 MW.

DI UNA DI QUESTE È PREVISTA LA LOCALIZZAZIONE IN FRIULI E PRECISAMENTE LUNGO IL BASSO CORSO DEL TAGLIAMENTO.

NO

— A QUESTE CENTRALI NUCLEARI —

— PERCHÉ:

- ↳ (A) — LE ATTUALI CENTRALI NUCLEARI NON HANNO SUFFICIENTI GARANZIE DI SICUREZZA;
- (B) — NON DIMINUISCONO LA NOSTRA DIPENDENZA DALL'ESTERO (ANZI LA AUMENTANO SIA IN RELAZIONE ALLA MATERIA PRIMA CHE ALLA TECNOLOGIA);
- (C) — LA LORO PRODUZIONE DI ENERGIA SAREBBE MARGINALE, RISPETTO ALL'INSIEME DEI FABBISOGNI, CREANDO NEL CONTESTO VICOLI TERRITORIALI SPROPOSITATI;
- (D) — ESSE SONO DIRETTAMENTE LEGATE ALLA COSTRUZIONE DI UNO STATO SEMPRE PIÙ CENTRALIZZATO E MILITARIZZATO.

NO

ALLA CENTRALE NUCLEARE IN FRIULI

- PERCHÉ
- ↳ (A) — IL FRIULI PRODUCE PIÙ ENERGIA DI QUANTA NE CONSUMA (VEDI DICHIARAZIONI DELL'ASSESSORE ALL'INDUSTRIA Rimaldi);
 - (B) — LA SISMICITÀ IN FRIULI COSTITUISCE UN GROSSO RISCHIO AGGIUNTIVO PER QUALSIASI CENTRALE NUCLEARE;